

# CAPODANNO IN ROMAGNA

54 EQUIPAGGI DI CUI 44 ABC

Ci siamo iscritti all'ABC nell'ormai lontano 2005 e da allora ogni anno un Capodanno in località diverse, da San Marino a Ferrara passando per la Maremma, Pisa, Pescara, Lucca, Roma.

Il Capodanno 2012 è stato organizzato in Romagna, dolce e solatia in cui regnarono i Guidi ed i Malatesta.

Lo stile è sempre quello e di ottimo livello, quindi descriviamo l'ultimo raduno per avere un'idea di massima di come si muovono gli organizzatori ed i partecipanti, soci e non soci.

Si sceglie una località di prestigio, spesso una città d'arte di un certo richiamo, si cerca un campeggio aperto in inverno, ciò significa servizi riscaldati ed una sala di ritrovo per le attività serali, ed il gioco è fatto.

Attorno a questi due capisaldi si costruisce il raduno, una società di trasporti per noleggiare gli autobus, ristoranti che possano contenere almeno 100 persone, le guide che suggeriscono percorsi di visita nelle località principali ma soprattutto in quelle cosiddette minori, che di minore non hanno proprio nulla anzi spesso sono scrigni tutti da scoprire.

Per il 2012 la scelta è caduta su Ravenna con visite guidate a Cesena, Cesenatico, Cervia, Bertinoro e Rimini. Una meravigliosa sorpresa per la maggior parte dei partecipanti ed in parte anche per me, un emiliano nato a pochi Km dalla Romagna ed innamorato della propria terra, delle sue origini e della sua storia.

Il ritrovo è fissato per il 27 Dicembre al "Happy Camping" di S. Mauro mare, a dire il vero in molti ci siamo trovati nel pomeriggio del 26 nell'area camper vicino al porto canale di Cesenatico. Noi siamo partiti al mattino da Agrate, abbiamo portato i nonni al paesello, per la prima volta sono venuti a trascorrere il Natale con figli e nipoti, una grande festa speriamo ripetibile.

I due nonni, ormai novantenni, erano emozionati per la prova camper, pausa pranzo presso la loro dimora ed in serata siamo giunti a Cesenatico.

Un pienone incredibile, le auto sono parcheggiate ovunque, alcuni camper sono in attesa. Decidiamo di parcheggiare davanti al negozio di materassi, il fango impera ma scegliamo una porzione di cortile con ghiaia di fronte alle vetrine, tanto il negozio è chiuso e domattina partiamo prima delle nove.

Il porto canale è tutto illuminato, il presepe sulle barche storiche (Trabaccoli e Bragozzi ) emana un fascino del tutto particolare. Ci troviamo in almeno 10

equipaggi a fare lo “struscio”, alcuni vanno a cenare in uno dei tanti ristoranti del porto, altri vanno per negozi, è tutto aperto. In Romagna non si smentiscono mai. La serata termina sul camper di Cris, caffè e grappa fatta in casa, una vera delizia.

Al mattino del 27 ci muoviamo verso il campeggio, alcuni equipaggi si sono fermati al centro commerciale, altri al bar per la colazione, Mario in officina, il suo mezzo ha il raffreddore, alla fine ci mettiamo in coda all’ingresso del campeggio per la registrazione, registrazione agevolata dall’elenco inviato in anticipo dall’organizzazione ABC.

Happy Camping, un bel 4 stelle ben organizzato, servizi puliti, ristorante bar operativo, alla reception ci consegnano la chiave del locale sopra al ristorante, locale ovviamente riscaldato ed attrezzato con tavoli e sedie dove possiamo organizzare tombolate, giochi e balli di gruppo, a nostra discrezione. Scarichiamo i camper dell’organizzazione, camper carichi di tutto, panettoni, bottiglie, premi per la tombola, cotechini, lenticchie, fornelli da campo, dolciumi, gli amplificatori audio, una catena umana si forma in modo autonomo, tutti danno una mano, se il buongiorno si vede dal mattino ci aspetta una bella settimana.

Alle 20,30 ci troviamo nella sala comune per la registrazione, Bruno inizia con la musica, le camperiste aprono la cambusa, Angelo ci ragguaglia sul programma del raduno, i pochi equipaggi non ABC si ambientano e l’atmosfera è veramente positiva.

28 Dicembre, alle 8,30 due autobus gran turismo ci aspettano all’ingresso del campeggio, nessun intoppo, tutti presenti e si parte per Ravenna. Una ventina di Km ed arriviamo in centro dove le guide ci aspettano per illustrarci le meraviglie della città. Ci dividiamo in tre gruppi e ci separiamo, ogni gruppo segue la propria “palettina”. Noi siamo nel gruppo tre sulla scia di Francesca la nostra palettina di color oca, scusate oca. Prima meta, la Basilica di S. Francesco, sorta tra il decimo/ undicesimo secolo, magnifica la cripta sommersa in cui si ha uno scorcio dei mosaici risalenti all’insediamento originale del quinto secolo. Qui nel 1321 si svolsero i funerali del Sommo Poeta, le cui spoglie trovano riposo, dopo infinite traversie, a poca distanza dalla Basilica. Sempre a piedi raggiungiamo il Battistero Neoniano ( dal Vescovo Neone ) o degli Ortodossi, risalente al quinto secolo. Col termine Ortodossi all’epoca si intendevano i Retti Cristiani, in contrapposizione agli Eretici Ariani di cui Teodorico fa parte. Arriviamo alla Basilica di S. Vitale, la più famosa di Ravenna, capolavoro dell’arte Paleocristiana e Bizantina. I lavori iniziarono nel 525 ( Vescovo Ecclesio ) e si conclusero nel 547

( Vescovo Massimiano ) . La struttura è ottagonale, come il Battistero Neoniano, otto era il simbolo della resurrezione. Nel cortile interno si trova il Mausoleo di Galla Placidia, i mosaici più antichi di Ravenna, risalenti al 426, ed a mio avviso i più belli. Dopo la pausa pranzo, pranzo che alcuni hanno consumato nel Self Service del mercato coperto, altri nelle piadinerie che abbondano in tutta la città, Danilo nella Ca' de Vin( trattoria tipica della cucina romagnola ), il gruppo si sposta al Battistero degli Ariani che Teodorico volle in contrapposizione del Battistero dei Cristiani.

Visitiamo poi S. Apollinare Nuova, la Basilica Palatina voluta da Teodorico nel 505 quale luogo di culto degli Ariani, detta Nuova per distinguersi dalla più vecchia in Classe. Giustiniano ne rimaneggiò i mosaici per eliminare qualsiasi traccia di Teodorico. La Chiesa assunse il nome di Apollinare nel nono secolo quando ospitò le spoglie del primo vescovo di Ravenna traslate dalla Basilica di Classe. Coi pulman ci siamo spostati di cinque Km, S. Apollinare in Classe ci aspetta. La chiesa è stata ristrutturata nel sesto secolo, al centro sorge un antico altare che indica il luogo del martirio del Santo. I marmi che coprivano le pareti furono usati dai Malatesta per arredare il Tempio di Rimini, il gioiello di Leon Battista Alberti.



LA TOMBA DI DANTE

Il tramonto ci coglie sulla soglia della Basilica, la giornata è stata intensa e tutti desiderano riposare un'oretta prima della gran tombolata nella sala comune.

Alle 21,00 inizia la festa, si aprono le bottiglie, i panettoni, i dolciumi vari, piano piano la sala si riempie e parte la tombolata. Si premia dall'ambo alla tombola, poi alla fine tutti ricevono un premio, i più fortunati la "Bogia" ( classico salame brianzolo ) i meno fortunati la peschiera per fare il salmone alla brace, una classica cineseria. La serata prosegue con i balli di gruppo del deejay Bruno, si fanno le ore piccole ma domani mattina siamo liberi, le visite riprendono solo nel pomeriggio con destinazione Cesena.



CINQUINA



TOMBOLA

29 Dicembre, mattinata libera per cui alcuni sono andati in centro paese, altri a passeggio sulla spiaggia, meraviglioso il mare d'inverno, noi siamo andati al Centro Commerciale a curiosare. Alle 14,00 si parte con i pulman ed in 30 minuti siamo a Cesena, la città dei tre Papi; infatti ha dato i natali a Pio 6° e Pio 7° ed è stata la sede vescovile per Pio 8° e Benedetto 13°. Il centro storico è racchiuso da mura medioevali che fanno capo alla Rocchetta di Piazza con la supervisione della maestosa Rocca Malatesta. Siamo passati per la Biblioteca Malatestiana e la Biblioteca Piana, volute da Novello Malatesta, poi il Duomo dedicato a S. Giovanni Battista ed infine Piazza del Popolo con la bellissima fontana del Masini. La visita di Cesena si conclude verso le 18,30, con gli autobus si sale in collina con destinazione Bertinoro, il balcone della Romagna. Il tempo non è bellissimo, fa freddino ed inizia una pioggerellina sottile sottile che però non ci impedisce di ammirare il panorama ed il meraviglioso Palazzo Comunale con la Colonna degli Anelli. La colonna è la testimonianza del carattere ospitale dei romagnoli, il viandante veniva ospitato da una famiglia del borgo a seconda dell'anello a cui legava il cavallo.



COLONNA DEGLI ANELLI



LA PALETTINA

Per dirla tutta siamo andati a Bertinoro non solo per ammirare il borgo, ma per cenare alla "Cà dè Bè", una cantina di epoca medioevale dove si

assaggiano le specialità della Romagna ma soprattutto si beve Sangiovese ed Albana dal cui colore paglierino sembra aver preso il nome Bertinoro. Una serata memorabile, per fortuna non dovevamo scendere coi camper .  
30 Dicembre, mattinata libera per smaltire i fumi dell'alcol ed alle 14,00 si parte per Cervia, Museo del Sale, poi Cesenatico, Museo della Marineria. Ancora una volta la Romagna ci sorprende, le guide sono preparate e le visite ai due musei di notevole interesse. Chi passa da quelle parti non si limiti al mare ed alla spiaggia, fare anche un tuffo nel recente passato di questa gente gentile e disponibile rinfranca lo spirito.



CESENATICO

E la serata del 30 come si conclude? Quasi scontato, il ristorante si chiama "Il Caminetto", il menù ricchissimo, pesce a volontà e musica dal vivo.



IL CAMINETTO

31 Dicembre, si parte alle 9,00 con destinazione Rimini. Tutti conoscono Rimini per la spiaggia, per il mare, per le discoteche, per la trasgressione, per la fiera, ma Rimini è anche una meravigliosa città d'arte. La visita parte dall'Arco di Augusto, prosegue in Piazza Tre Martiri e poi per il Tempio Malatestiano voluto da Sigismondo Pandolfo Malatesta nel 1447 e progettato da Leon Battista Alberti. Il Tempio in pratica è il duomo di Rimini, al suo interno alcune opere di Piero della Francesca e di Giotto, da non perdere.

Non fu mai completato, nel 1460 i Malatesta furono sconfitti dalle truppe Vaticane e le risorse economiche si esaurirono, solo tre Cappelle erano ultimate, ma che meraviglia.



#### IL DUOMO DI RIMINI

In Piazza Cavour si possono ammirare il Palazzo Comunale, la Vecchia Pescheria, la Fontana della Pigna e si termina al Ponte di Traiano.

Pomeriggio libero, poi alle 20,00 cenone nella sala comune, ogni equipaggio porta del suo ed alle 22,00 si va a Cesenatico sul Porto Leonardesco ad aspettare il nuovo anno tra musica, balli e fuochi artificiali. Tutti hanno bottiglia e bicchieri, il freddo non si sente, siamo in migliaia a brindare al novello 2012.

1° Gennaio, verso le 10,00 i primi timidi tentativi di ripresa, ma gli organizzatori sono già in pista, alle 12,30 cotechino e lenticchie per tutti, integrato da panettone e spumante, ad ogni equipaggio viene omaggiata una bottiglia di Sangiovese ed una di Pagadebit , ottimo auspicio per il nuovo anno.

Alle 15,00 la diaspora, quasi tutti a casa, alcuni passano da Brisighella e da Dozza Imolese, due borghi medioevali bellissimi, ma il fine è quello di attendere il 3 sera, cena all'Ottocento il ristorante dell'anno passato, indimenticabile.

A cura del comitato  
Raduni di capodanno